

Decreto di approvazione della modifica dello Statuto di Curia per la nuova articolazione del Servizio per la Catechesi

Oggetto: Decreto approvazione modifica Statuto Servizio per la Catechesi Prot. gen. n. 3654

Lo Statuto della Curia Arcivescovile di Milano, approvato dal Card. Martini il 4 novembre 2001, prevedeva la distinta costituzione del Servizio per la Catechesi, del Servizio per il Catecumenato e del Servizio per l'Apostolato Biblico, tutti appartenenti (insieme ad altri soggetti) all'unico Centro per la Parola e la Liturgia. La successiva approvazione di un nuovo Statuto, con decreto arcivescovile in data 23 novembre 2008, entrato in vigore il successivo 6 dicembre (e aggiornato il successivo 7 febbraio 2011), comportava il superamento del coordinamento in Centri e alcune rettifiche nel quadro organizzativo, tra le quali l'unificazione nel Servizio per la Catechesi delle competenze in precedenza assegnate al Servizio per l'Apostolato Biblico (mantenendo invece distinto il Servizio per il Catecumenato).

La revisione in atto dello Statuto della Curia arcivescovile di Milano conseguente al riordino dei Vicari episcopali di Settore entrato in vigore in data 28 giugno 2012, che ha già comportato alcuni interventi di modifica (con decreto in data 17 settembre 2013, prot. gen. n. 2909/13, l'ambito della formazione dei laici; con decreto in data 11 novembre 2013, prot. gen. n. 3896/13, il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo; con decreto in data 23 maggio 2014, prot. gen. n. 1466/14, l'ambito amministrativo; con decreto in data 15 settembre 2014, prot. gen. n. 3094/14, la Vita Consacrata), suggerisce ora un ulteriore accorpamento delle suddette competenze nel Servizio per la Catechesi, così che tutti gli ambiti indicati abbiano ad avere un riferimento unitario, pur mantenendo una precisa articolazione in distinte sezioni.

Con il presente atto disponiamo pertanto l'**estinzione** del *Servizio per il Catecumenato* e l'**assegnazione** delle sue competenze al *Servizio per la Catechesi*, disponendone nel contempo l'articolazione in tre Sezioni: **Sezione Catechesi** (con la *Consulta diocesana per la Catechesi*); **Sezione Catecumentato** (con la *Commissione diocesana di pastorale catecumenale*) e **Sezione Apostolato Biblico**. Il Servizio continuerà a fare riferimento al Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e avrà cura di mantenere i debiti rapporti con gli altri organismi di Curia le cui competenze si intrecciano con gli ambiti della catechesi, del catecumenato e dell'apostolato biblico.

I compiti del Servizio conseguenti alla suddetta modifica e l'articolazione

dello stesso nei tre Settori sono stabiliti nei testi allegati, che devono pertanto essere inseriti nella parte II dello Statuto della Curia arcivescovile di Milano al posto assegnato al Servizio per la Catechesi. Gli attuali riferimenti al Servizio per la Catechesi (II parte, Consulta per i Migranti, Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Ufficio per i Beni Culturali, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo) saranno da intendersi come concernenti la Sezione Catechesi mentre quelli relativi al Servizio per il Catecumenato (II parte, Servizio per la Disciplina dei Sacramenti, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Consulta per i Migranti, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo) saranno da intendersi come concernenti la Sezione Catecumenato.

Per quanto riguarda la conduzione del Servizio, il compito di Responsabile continuerà ad essere svolto da don Antonio Costabile (con la scadenza già prevista per il mandato in corso, del 1 ottobre 2016), che assumerà anche il compito di Responsabile della Sezione Catechesi e della Sezione Catecumenato. Con atto distinto si provvederà ad individuare il responsabile della Sezione Apostolato Biblico.

L'entrata in vigore del presente atto è prevista per il giorno **1 novembre 2014**.

Invochiamo la Nostra benedizione su quanti operano nella Curia arcivescovile di Milano.

Milano, 21 ottobre 2014

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

SERVIZIO PER LA CATECHESI
CONSULTA DIOCESANA PER LA CATECHESI
COMMISSIONE DIOCESANA DI PASTORALE CATECUMENALE

Il *Servizio per la Catechesi*, unitamente alla Consulta diocesana per la Catechesi e alla Commissione diocesana di pastorale catecumenale, è lo strumento di cui la Diocesi si avvale per la promozione e il sostegno delle iniziative che riguardano la catechesi del popolo cristiano, a partire dall'inserimento nella vita cristiana (iniziazione cristiana, anche degli adulti) e le iniziative di conoscenza e primo approfondimento della Sacra Scrittura.

L'attività e le scelte del Servizio rientrano in particolare in quanto stabilito dal capitolo 1 del Sinodo diocesano 47° sul ministero della Parola (in modo particolare la II parte, *la catechesi* e la III parte, *la Bibbia nella vita del cristiano*) e dal capitolo 3 dello stesso Sinodo, sull'iniziazione cristiana (sia in riferimento ai bambini, ai fanciulli e ai ragazzi, II, III e IV parte, sia in riferimento agli adulti, I parte), arricchiti dalle scelte che sono successivamente maturate a livello di Chiesa italiana e a livello diocesano.

Il Servizio trova il proprio punto di riferimento autorevole nel Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, che garantisce anche un adeguato rapporto con gli altri organismi di propria spettanza, tra i quali in particolare quanti operano nell'ambito liturgico e nell'ambito della pastorale dei ragazzi e dei giovani.

Pur essendo una realtà unica, affidato a un Responsabile unitario (di norma Responsabile anche di una delle tre Sezioni) per il coordinamento dell'azione, la rappresentanza del Servizio presso gli organi direttivi della Curia e la gestione delle risorse condivise, in ragione della vastità e dell'articolazione delle materie di competenza il Servizio è articolato in tre Sezioni (I parte, 2.4., § 2), ciascuna delle quali con un proprio Responsabile: Sezione Catechesi; Sezione Catecumenato; Sezione Apostolato Biblico.

Eventuali dubbi relativi alla esatta definizione delle competenze o alla rappresentanza del Servizio potranno essere ordinariamente risolti dal Vicario episcopale competente.

SEZIONE CATECHESI
CONSULTA DIOCESANA PER LA CATECHESI

La *Sezione Catechesi* ha lo scopo di seguire quanto concerne l'attività catechetica e l'iniziazione cristiana dei fanciulli: "*coordina, sostiene, promuove le attività di evangelizzazione, di catechesi e di formazione degli operatori*" (cost. 48, § 1). In particolare, provvede ai seguenti compiti principali:

- a) presta una specifica attenzione alla formazione dei catechisti e degli altri soggetti della comunità educante (cfr A. SCOLA, nota pastorale, *La Comunità educante*, 2014), in collaborazione con la Commissione Ambrosiana per la Pastorale e con le iniziative formative a livello locale (di decanato, di comunità pastorale o parrocchiali);
- b) sostiene la “*scelta prioritaria della Chiesa di Milano*” a favore della catechesi degli adulti “*poiché soprattutto gli adulti, e particolarmente oggi, hanno bisogno di conseguire una consapevolezza matura della loro fede*” (cost. 34, § 1);
- c) presta la sua opera di sostegno e di ascolto rispetto alle iniziative di iniziazione cristiana dei bambini e dei fanciulli e più ampiamente di catechesi che si svolgono a livello parrocchiale o di comunità pastorale;
- d) costituisce il punto di riferimento autorevole per la delineazione dei percorsi di iniziazione cristiana dei bambini (preparazione dei genitori al battesimo e formazione postbattesimale), dei fanciulli (in particolare per il completamento dell’iniziazione cristiana) e dei preadolescenti (cfr CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014; A. SCOLA, *Linee diocesane per l’Iniziazione Cristiana dei fanciulli*, 28 maggio 2013);
- e) offre “*un giudizio critico circa i sussidi scritti o audiovisivi per la catechesi ai vari livelli e per altre forme di ministero della Parola*” (cost. 48, § 2) e ne promuove la preparazione;
- f) collabora con il Servizio per l’Insegnamento della Religione Cattolica per quanto concerne le iniziative di formazione degli insegnanti (cfr cost. 593);
- g) collabora inoltre con il Servizio per l’Ecumenismo e il Dialogo, l’Ufficio per la Pastorale Missionaria, l’Ufficio per la Pastorale dei Migranti, il Servizio per i Giovani, il Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l’Oratorio (cfr cost. 215, § 5), l’Azione Cattolica e in genere con gli altri Organismi di Curia e “*con tutti quei soggetti ecclesiali che hanno competenze rilevanti in rapporto al ministero della catechesi; in particolare con gli istituti di insegnamento e ricerca nei quali vengono formati i catechisti e le catechiste*” (cost. 48, § 1);
- h) mantiene gli opportuni raccordi con l’Ufficio Catechistico Nazionale e con gli analoghi organismi delle Diocesi che appartengono alla Regione Ecclesiastica Lombardia.

Nell’espletamento dei suoi compiti la Sezione Catechesi è coadiuvata “*da una o più commissioni composte da esperti nei singoli ambiti nei quali si svolge la sua azione pastorale*” (cost. 49, § 2), che potranno pertanto essere costituite, anche in forma transitoria, su iniziativa del Responsabile e con il consenso del Vicario episcopale competente, in riferimento a compiti specifici. La Sezione inoltre “*si avvale della collaborazione di una consulta composta da rappresentanti dei soggetti che operano nei diversi ambiti di sua competenza*” (cost. 49, § 1).

La CONSULTA DIOCESANA PER LA CATECHESI è così regolamentata:

1. Finalità

La Consulta diocesana per la Catechesi collabora con la Sezione Catechesi in ordine al perseguimento delle sue finalità generali: il coordinamento, il sostegno e la promozione delle attività di evangelizzazione, di catechesi e di formazione degli operatori (cfr cost. 48, § 1).

In particolare:

- a) è luogo di coordinamento dei *“soggetti ecclesiali che hanno competenze rilevanti in rapporto al ministero della catechesi”* (cost. 48, § 1);
- b) esprime il proprio parere consultivo circa gli indirizzi di pastorale catechistica della Diocesi e di formazione dei catechisti.

2. Composizione

La Consulta è presieduta dal Responsabile della Sezione Catechesi.

Vi fanno parte i *“rappresentanti dei soggetti che operano nei diversi ambiti di competenza”* della Sezione Catechesi (cost. 49, § 1), tra i quali: il Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, un rappresentante della Commissione Ambrosiana per la Pastorale, rappresentanti delle Zone pastorali, rappresentanti di associazioni ecclesiali e istituti religiosi specializzati nella formazione catechetica. È composta inoltre da esperti designati dal Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, su indicazione del Responsabile della Sezione, uditi, se del caso, i suggerimenti di altri componenti della Consulta.

3. Funzionamento

La Consulta si riunisce almeno tre volte all'anno, affronta i temi all'ordine del giorno ed esprime motivati pareri in merito.

La Consulta elegge tra i suoi membri un Segretario, che cura la stesura dei verbali delle riunioni e raccoglie le indicazioni dei membri della Consulta relative alla preparazione dell'ordine del giorno.

SEZIONE CATECUMENATO CONSULTA DIOCESANA DI PASTORALE CATECUMENALE

La Sezione Catecumenato ha lo scopo di *“aiutare le comunità cristiane a impostare in modo corretto ed efficace gli itinerari previsti per l'iniziazione cristiana”* con riferimento agli *“adulti non battezzati, o che hanno ricevuto solo il battesimo, e quello dei fanciulli in età scolare non ancora battezzati”* (cost. 97, § 1). Il Servizio si riferisce, nello svolgimento dei suoi compiti, ai documenti ecclesiali in materia, in particolare al *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* [= RICA] e alle note pastorali della CEI sulla iniziazione cristiana: 1. *Orientamenti per il catecumenato degli adulti* (30 marzo 1997), 2. *Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni* (23 maggio 1999) e 3. *Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione*.

ne cristiana in età adulta (8 giugno 2003). La Sezione provvede ai seguenti compiti principali (cfr cost. 97, § 2):

- a) la conoscenza della situazione in Diocesi;
- b) lo studio, con l'aiuto di esperti e di eventuali gruppi di lavoro, dell'iniziazione cristiana sotto il profilo teologico, liturgico, catechetico, canonico, pastorale, in vista della predisposizione di proposte operative circa gli itinerari di iniziazione cristiana per gli adulti;
- c) la precisazione dei contenuti del primo annuncio e della catechesi, tenendo presenti la cultura e l'eventuale tradizione religiosa di appartenenza dei catecumeni, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Missionaria, l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo, e mediante la valorizzazione dell'esperienza di missionari e di sacerdoti "fidei donum";
- d) la consulenza e la valutazione finale per i casi concreti, anche in collaborazione con il Servizio per la Disciplina dei Sacramenti, con la predisposizione dei documenti autorizzativi da sottoporre all'Ordinario diocesano;
- e) la sensibilizzazione di sacerdoti, diaconi, catechisti, accompagnatori e operatori pastorali in genere sul tema del catecumenato, promuovendo la conoscenza del RICA e delle linee pastorali diocesane e offrendo occasioni di formazione;
- f) l'avvio, in accordo con i Vicari episcopali di Zona interessati, di nuove esperienze di primo annuncio e di catecumenato ai diversi livelli (comunità pastorali, parrocchie, decanati, Zone pastorali);
- g) la predisposizione di strumenti e sussidi, in accordo con il Servizio per la Pastorale Liturgica, con attenzione anche al caso di coloro che, pur avendo ricevuto i sacramenti, domandano un recupero della vita di fede;
- h) la verifica e l'approfondimento di quanto si sta operando;
- i) la consulenza, in collegamento con il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo, circa la preparazione dottrinale e spirituale, di coloro che, già validamente battezzati e fuori della comunione visibile della Chiesa cattolica, chiedono di essere ammessi alla piena comunione con essa; la predisposizione dei documenti autorizzativi da sottoporre all'Ordinario diocesano è invece di competenza del Servizio per la Disciplina dei Sacramenti;
- j) la cura del collegamento con gli organismi analoghi delle altre Diocesi lombarde, il Servizio nazionale per il Catecumenato costituito presso la CEI e il Coordinamento europeo dei Catecumenati.

In particolare:

- a) per le persone non battezzate che hanno compiuto i 14 anni, il Servizio garantisce che si seguano fedelmente i momenti e le tappe stabilite dal RICA e le indicazioni della CEI. A tale proposito, poiché spetta al Vescovo di *"determinare, regolare e valorizzare personalmente o per mezzo di un delegato l'istruzione pastorale dei catecumeni e ammettere i candidati all'elezione e ai sacramenti"* (RICA, n. 44; cfr anche n. 66), il Servizio:
* incontra chi svolge la prima fase di accoglienza e di evangelizzazione de-

gli aspiranti cristiani, domandando i dati opportuni e formulando il giudizio circa l'ammissione tra i catecumeni;

- * indica itinerari specifici, strumenti, accompagnatori e modalità di verifica, tenendo conto in particolare delle diverse età e situazioni, per il catecumenato in senso proprio (dall'ammissione all'elezione), curando che non vengano bruciate le tappe e verificando la durata del cammino anche nei singoli casi;
- * prepara l'elenco dei candidati all'elezione, la cui celebrazione avviene di norma nella prima domenica di Quaresima, sotto la presidenza dell'Arcivescovo;
- * suggerisce un adeguato svolgimento del cammino quaresimale, così che la comunità cristiana risulti coinvolta nella celebrazione degli scrutini e dei riti preparatori;
- * riceve la richiesta di licenza per la celebrazione unitaria dei sacramenti dell'iniziazione cristiana in parrocchia e ne predispose il decreto da sottoporre all'Ordinario diocesano;
- * dà suggerimenti perché i neofiti siano gradualmente e fattivamente inseriti nella vita della parrocchia;
- * conserva il libro nel quale vanno registrate le tappe principali.

È prerogativa del Servizio per il Catecumenato stabilire in singoli casi se sussistano i requisiti per *“un opportuno adattamento dei tempi e dei riti dell'iniziazione”* (cost. 98, § 3) e per l'eventuale utilizzo del cap. II del RICA;

- b) per fanciulli e ragazzi che non hanno compiuto i 14 anni e che devono ancora ricevere il battesimo, il Servizio per il Catecumenato offrirà le opportune indicazioni (cfr cost. 112, § 3) con riferimento agli appositi *Orientamenti* della CEI e predisporrà l'eventuale decreto da sottoporre all'Ordinario diocesano;
- c) per l'accompagnamento dei giovani e degli adulti che desiderano completare il cammino dell'iniziazione cristiana (cfr RICA, cap. IV), il Servizio per il Catecumenato proporrà itinerari e strumenti per favorire un'azione pastorale mirante *“a una preparazione agli specifici sacramenti e anche ad aiutare la persona a diventare adulta nella fede, con una vita cristiana più coerente e con l'inserimento in una concreta comunità”* (cost. 99, § 1).

Il Servizio per il Catecumenato è affiancato e coadiuvato dalla COMMISSIONE DIOCESANA DI PASTORALE CATECUMENALE. Essa è presieduta dal Responsabile della Sezione Catecumenato.

Vi fanno parte inoltre:

- il Responsabile della Sezione Catechesi;
- il Responsabile del Servizio per la Disciplina dei Sacramenti;
- il Responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo;
- il Responsabile della Cappellania dei Migranti;
- tre rappresentanti dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Servizio diocesano;
- un parroco scelto dal Vicario episcopale di settore;

gli aspiranti cristiani, domandando i dati opportuni e formulando il giudizio circa l'ammissione tra i catecumeni;

- * indica itinerari specifici, strumenti, accompagnatori e modalità di verifica, tenendo conto in particolare delle diverse età e situazioni, per il catecumenato in senso proprio (dall'ammissione all'elezione), curando che non vengano bruciate le tappe e verificando la durata del cammino anche nei singoli casi;
- * prepara l'elenco dei candidati all'elezione, la cui celebrazione avviene di norma nella prima domenica di Quaresima, sotto la presidenza dell'Arcivescovo;
- * suggerisce un adeguato svolgimento del cammino quaresimale, così che la comunità cristiana risulti coinvolta nella celebrazione degli scrutini e dei riti preparatori;
- * riceve la richiesta di licenza per la celebrazione unitaria dei sacramenti dell'iniziazione cristiana in parrocchia e ne predispose il decreto da sottoporre all'Ordinario diocesano;
- * dà suggerimenti perché i neofiti siano gradualmente e fattivamente inseriti nella vita della parrocchia;
- * conserva il libro nel quale vanno registrate le tappe principali.

È prerogativa del Servizio per il Catecumenato stabilire in singoli casi se sussistano i requisiti per *“un opportuno adattamento dei tempi e dei riti dell'iniziazione”* (cost. 98, § 3) e per l'eventuale utilizzo del cap. II del RICA;

- b) per fanciulli e ragazzi che non hanno compiuto i 14 anni e che devono ancora ricevere il battesimo, il Servizio per il Catecumenato offrirà le opportune indicazioni (cfr cost. 112, § 3) con riferimento agli appositi *Orientamenti* della CEI e predisporrà l'eventuale decreto da sottoporre all'Ordinario diocesano;
- c) per l'accompagnamento dei giovani e degli adulti che desiderano completare il cammino dell'iniziazione cristiana (cfr RICA, cap. IV), il Servizio per il Catecumenato proporrà itinerari e strumenti per favorire un'azione pastorale mirante *“a una preparazione agli specifici sacramenti e anche ad aiutare la persona a diventare adulta nella fede, con una vita cristiana più coerente e con l'inserimento in una concreta comunità”* (cost. 99, § 1).

Il Servizio per il Catecumenato è affiancato e coadiuvato dalla COMMISSIONE DIOCESANA DI PASTORALE CATECUMENALE. Essa è presieduta dal Responsabile della Sezione Catecumenato.

Vi fanno parte inoltre:

- il Responsabile della Sezione Catechesi;
- il Responsabile del Servizio per la Disciplina dei Sacramenti;
- il Responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo;
- il Responsabile della Cappellania dei Migranti;
- tre rappresentanti dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Servizio diocesano;
- un parroco scelto dal Vicario episcopale di settore;

- alcuni esperti designati dal Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, scelti su indicazione del Responsabile della Sezione, uditi, se del caso, altri componenti della Commissione.

SEZIONE APOSTOLATO BIBLICO

Scopo della Sezione è quello dell'animazione dell'attenzione della comunità cristiana all'*apostolato biblico*, perseguendo in particolare le seguenti finalità:

- a) valorizzare, sviluppare, coordinare, aiutare, rendere sempre più utile alla vita cristiana della Diocesi, in particolare alla sua azione pastorale, le varie attività di apostolato biblico che già esistono da tempo: accademiche, di buona cultura o popolari, organizzate da enti diocesani, zonali, decanali, parrocchiali, dall'Azione Cattolica e da altre associazioni e movimenti operanti in Diocesi;
- b) stimolare la Diocesi a un sempre maggiore e diretto ascolto della Parola biblica a tutti i livelli, secondo lo spirito e la lettera della *Dei Verbum* (cap. 6), di altri documenti magisteriali (tra i quali l'esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini*, del 30 settembre 2010) e in particolare della Nota pastorale della Commissione episcopale per la dottrina della fede e la catechesi della CEI, *La Bibbia nella vita della Chiesa* (18 novembre 1995) e dello stesso Sinodo diocesano 47°.

La Sezione assume pertanto in modo prioritario i seguenti compiti:

- a) possedere e divulgare l'elenco dei biblisti presenti in Diocesi e disposti a collaborare con l'ambito dell'apostolato biblico;
- b) possedere, aggiornare e divulgare la mappa delle attività bibliche sul territorio: Scuole della Parola, incontri di *lectio divina*, gruppi di ascolto, gruppi biblici o del Vangelo, corsi biblici popolari di vario livello, altre iniziative specialmente di lunga durata;
- c) disporre e segnalare bibliografia utile per l'apostolato biblico tra il popolo;
- d) aiutare enti, parrocchie, ecc. a trovare personale adatto per le loro attività bibliche e ad impostarle in modo adeguato agli scopi;
- e) riunire, secondo le necessità, le varie categorie di persone interessate all'apostolato biblico.

Nel perseguire le sue finalità la Sezione avrà cura del collegamento con gli organismi analoghi delle altre Diocesi lombarde e con il settore di Apostolato Biblico dell'Ufficio Catechistico Nazionale e quindi con le associazioni bibliche (*Federazione Biblica Cattolica*, *Associazione Biblica Italiana*, ecc.). Direttamente o attraverso il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo, il Servizio terrà opportuni contatti anche con le attività bibliche delle altre Chiese e Comunità ecclesiali.

Una o più apposite Commissioni potranno essere costituite, anche in modo temporaneo, su indicazione del Responsabile della Sezione e con il consenso del Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, per coadiuvare l'ambito dell'Apostolato Biblico.